

Dopo la morte di un operaio

Sciopera il comparto delle costruzioni “Cantieri insicuri”

Venerdì sarà sciopero di tutto il comparto delle costruzioni a Bologna, dopo la morte dell'operaio Tommaso Crispino, rimasto schiacciato dal crollo di una parete di terra sabato scorso, in un cantiere di Autostrade adiacente all'Al. Il lavoratore, 50 anni, originario di Caserta, era dipendente della “Ap Costruzioni” del consorzio Krea e stava lavorando tra Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro a una delle opere di compensazione previste per quei territori, in un fosso scavato per posare alcune tubature. «Si deve fare molto di più per salvare la vita e la salute delle lavoratrici e dei lavoratori», sostengono le sigle degli edili di Cgil, Cisl e Uil, che dichiarano quindi sciopero per l'intera giornata di venerdì 22 dicembre su tutto il territorio bolognese. I sindacati chiedono anche un tavolo permanente sulla sicu-

rezza in edilizia (a metà settembre c'è stato un morto all'Aeroporto), più ispettori attivi sul comparto e l'istituzione del reato di omicidio sul lavoro. Tasto questo su cui batte anche il sindacato di base Usb, che ha da tempo iniziato una raccolta firme proprio per questo motivo. «Non chiamateli incidenti, sono rischi calcolati», protesta anche Potere al popolo. –
m.bet



Un cantiere

la Repubblica
Cronaca di Bologna
19 dicembre 2023